

Piano Regolatore Generale Comunale

Variante relativa alla sistemazione
di via Rivignano (Opera 7059)

PRG
udine



Comune di Udine
Servizio Mobilità, Energia e Ambiente
Unità Organizzativa Gestione Urbanistica

Il Responsabile dell'Unità
Organizzativa Gestione
Urbanistica
arch. Raffaele Shaurli
DATA
8 novembre 2019

INDICE

- Relazione
- Zonizzazione:
 - Tavola Z3 - stralcio stato di fatto e variante;
- Tavola A – Attrezzature e Servizi – stralcio stato di fatto e variante;
- Relazione attinente alla V.A.S.;
- Relazione assenza effetti sulle S.I.C. (ora Z.S.C.);
- Relazione sugli aspetti paesaggistici della variante (D.P.C.M. 12/12/2005);
- Asseverazione aspetti geologici e in materia di invarianza idraulica;
- Relazione - Asseverazione “variante di livello comunale” ai sensi dell’art.63 sexies, comma 1, della Legge Regionale 23 febbraio 2007 n.5 e s.m.i.

Oggetto: Opera 7059 – sistemazione di via Rivignano - approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica / definitivo e conseguente adozione della variante al PRGC ai sensi dell'art. 24 comma 1 della LR n. 5/2007 e s.m.i.

RELAZIONE

L'Amministrazione Comunale di Udine intende procedere con l'approvazione del progetto per i lavori di sistemazione di via Rivignano previsto dal Programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021 e dall'Elenco annuale 2019 adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 480 esecutiva in data 20.12.2018.

Progetto

Il tratto centrale della viabilità pubblica denominata via Rivignano, attualmente di proprietà privata, risulta privo di una adeguata urbanizzazione in quanto parzialmente asfaltato e in parte inghiaiato e inerbato. Il progetto prevede quindi la sistemazione dell'area per dare continuità alla viabilità pubblica mediante l'individuazione della sede stradale, la realizzazione dei lavori di asfaltatura e di tutte le altre opere (rete fognaria, rete illuminazione pubblica, punti luce, marciapiede e segnaletica stradale) necessarie alla completa urbanizzazione di tale tratto viario, tenuto conto delle infrastrutture e delle edificazioni esistenti.

L'intervento è subordinato all'acquisizione delle aree di proprietà privata al demanio stradale.

Per un maggior dettaglio su opere e aree interessate dall'intervento si rimanda alla lettura degli elaborati del progetto di fattibilità tecnica e economica /definitivo.

Variante Urbanistica

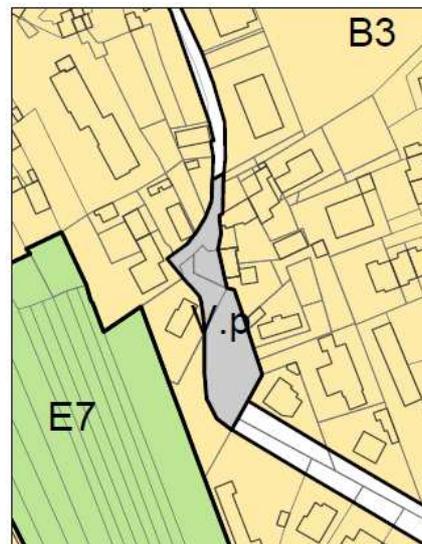
I lavori previsti dal progetto interessano aree di proprietà privata che devono essere acquisite mediante la procedura espropriativa prevista dal DPR n. 327/2001 e s.m.i. (T.U. in materia di espropriazione per pubblica utilità).

Lo strumento urbanistico generale comunale (P.R.G.C.) attualmente in vigore, è in situazione di decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio a far data dal 10 gennaio 2018 ai sensi dell'art. 23 della LR n. 5/2007 (cinque anni dall'entrata in vigore del Piano Regolatore Generale Comunale); pertanto per l'acquisizione delle aree interessate dai lavori è indispensabile l'adozione di una variante al Piano Regolatore Generale Comunale che introduca puntuale vincolo preordinato all'esproprio.

La presente variante intende rispondere a tale esigenza mediante l'introduzione del vincolo preordinato all'esproprio; con l'occasione inoltre si è provveduto ad apportare le opportune rettifiche alla zonizzazione per rendere l'intervento pienamente conforme allo strumento urbanistico.

Tali rettifiche sono così quantificabili:

- mq 41: modifica da zona B3 a zona viabilità di progetto (V.p)



Tutta l'area interessata dal programmato intervento viene inserita in zona V.p – viabilità di progetto, come di seguito descritto nell'elaborato grafico rappresentativo della variante.

Per introdurre tale modifica nel P.R.G.C. e per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio si rende necessario procedere all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica e economica/definitivo con contestuale adozione di variante al vigente Piano regolatore generale comunale ai sensi dell'articolo 24, comma 1, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.

L'intervento in progetto, che si traspone e si traduce negli elementi rappresentativi a livello operativo del PRGC, è coerente con gli indirizzi e strategie del Piano Struttura del vigente strumento urbanistico in quanto migliora la funzionalità di una connessione urbana e completa la rete viaria minore con ricadute

positive sulla sicurezza stradale, nel rispetto del dettato normativo di cui all'articolo 24 della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.

L'area oggetto di modifica giunge ad interessare la fascia di 150 metri dalle acque pubbliche (Roggia di Udine) tutelata dal punto di vista paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. (ex L.431/1985); il PRGC del Comune di Udine non è ancora stato adeguato o conformato al PPR, pertanto ai sensi dell'art 63 sexies comma 4, prima dell'approvazione della variante, si provvede alla valutazione degli aspetti paesaggistici della stessa. A tal fine, fa parte del presente elaborato la "Relazione sugli aspetti paesaggistici della variante" redatto ai sensi del D.P.C.M. 12/12/2005.

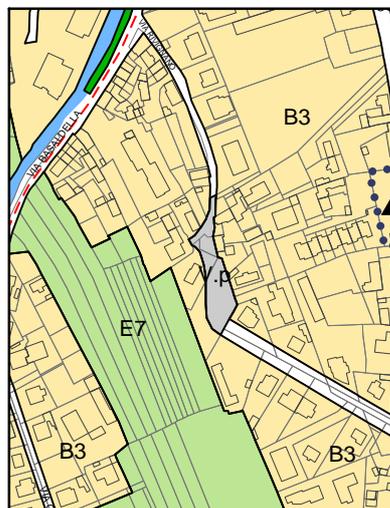
La morfologia stradale conseguente ai lavori di sistemazione è già prevista nel Piano Struttura; inoltre, vista l'esiguità delle altre modifiche all'azzonamento, non percepibili alla scala delle strategie di Piano, il presente strumento urbanistico non comporta alcuna modifica alla rappresentazione grafica delle previsioni contenute nel Piano Struttura vigente.

Per quanto riguarda gli aspetti metodologici e procedurali, la presente variante è da considerarsi di livello comunale rientrando nella fattispecie di cui all'art. 63 sexies comma 1 lettera f) della n. 5/2007 e s.m.i. e seguirà quindi le procedure di approvazione stabilite dal medesimo articolo.

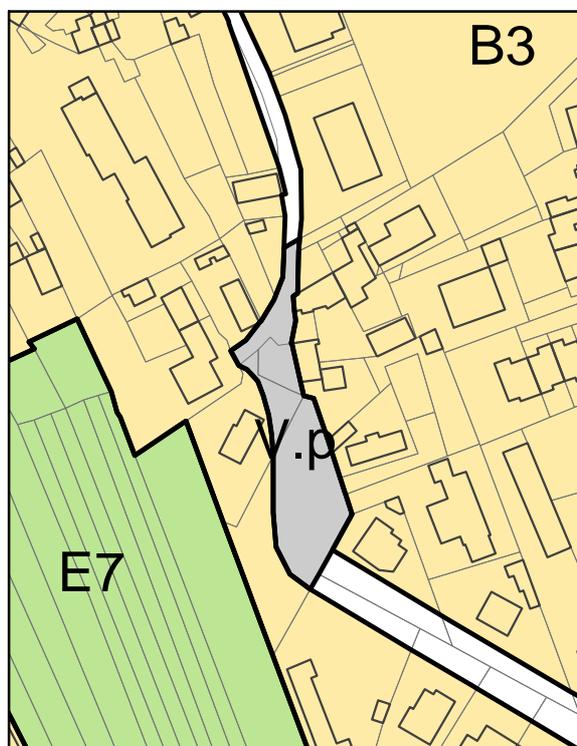
ZONIZZAZIONE ESTERNO

STRALCIO TAVOLA Z3

STATO DI FATTO



SCALA 1:5.000

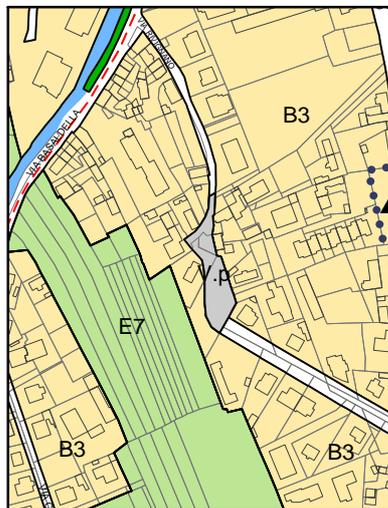


INGRANDIMENTO IN SCALA 1:2.000

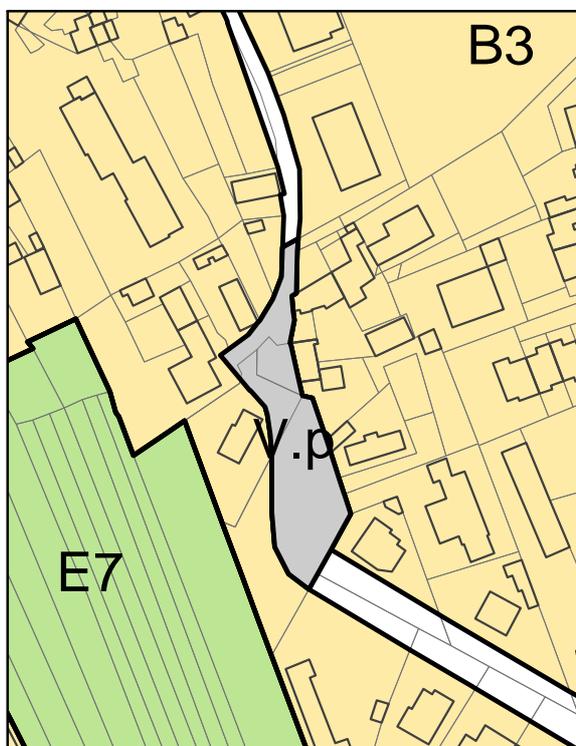
ZONIZZAZIONE ESTERNO

STRALCIO TAVOLA Z3

VARIANTE



SCALA 1:5.000



INGRANDIMENTO IN SCALA 1:2.000

ZONIZZAZIONE ESTERNO

LEGENDA

SISTEMA INSEDIATIVO DELLA RESIDENZA

 B3 - Residenziale estensiva

SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'

 Viabilità esistente

 V.p - Viabilità di progetto

ATTREZZATURE E SERVIZI

STRALCIO TAVOLA A

STATO DI FATTO



SCALA 1:10.000



INGRANDIMENTO IN SCALA 1:2.000

LEGENDA



Viabilità di progetto (aree parzialmente da espropriare)

ATTREZZATURE E SERVIZI

STRALCIO TAVOLA A

VARIANTE



SCALA 1:10.000



INGRANDIMENTO IN SCALA 1:2.000

LEGENDA



Viabilità di progetto (aree parzialmente da espropriare)

OGGETTO: Opera 7059 – sistemazione di via Rivignano – approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica / definitivo e conseguente adozione della variante al PRGC ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.R. 23.02.2007 n. 5 e s.m.i..

**RELAZIONE DI VERIFICA PREVENTIVA
DEGLI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE
(Direttiva comunitaria 2001/42/CE; DLgs n. 4/2008; L.R. 11/2005)**

PREMESSA

L'Amministrazione Comunale di Udine, in attuazione al Programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021, intende procedere alla realizzazione degli interventi di "Sistemazione di via Rivignano" come previsto dal relativo progetto di fattibilità tecnica e economica / definitivo. L'intervento in progetto interessa alcune aree di proprietà privata da acquisire mediante procedura espropriativa. Risulta pertanto necessario approvare il progetto di fattibilità tecnica e economica / definitivo con contestuale adozione della variante al vigente Piano Regolatore Generale Comunale ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.R. n. 05/2007 e s.m.i. e dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/2001.

La variante rientra nella fattispecie delle varianti di livello comunale di cui all'art. 63 sexies della citata L.R. n. 5/2007 che prescrive che le stesse *"sono assoggettate alla valutazione ambientale strategica e alla valutazione di incidenza secondo quanto disposto dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), dal decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), e dalla disciplina regionale di settore, tenendo conto dell'esigenza di razionalizzare i procedimenti ed evitare duplicazioni nelle valutazioni."*

Il decreto legislativo 03 aprile 2006, n. 152 all'art. 6, comma 3, dispone che per i piani che determinano l'uso di piccole aree a livello locale, la V.A.S. è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente.

L'articolo 12, comma 6, dispone che la verifica di assoggettabilità a VAS ovvero la VAS relative a modifiche a piani e programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 o alla VAS di cui agli articoli 12 e 17, si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati.

L'articolo 4 della legge regionale n. 16/2008 e s.m.i. stabilisce che ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006, sono considerate piccole aree a livello locale, "le aree oggetto di variante di livello comunale di cui all'art. 63 sexies della legge regionale 5/2007" e che l'autorità competente, identificata nella Giunta Comunale, valuta se le previsioni derivanti dall'approvazione del piano possono avere effetti significativi sull'ambiente, sulla base di una relazione allegata al piano e predisposta secondo i contenuti di cui all'allegato I della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006.

Il Piano Regolatore Generale Comunale attualmente in vigore è stato sottoposto alla procedura completa di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), integrata con la procedura di adozione e approvazione dello stesso. Tale valutazione si è conclusa con parere motivato espresso con deliberazione n. 245 assunta in data 16 luglio 2012 dalla Giunta Comunale, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

La presente relazione viene predisposta alla luce di quanto previsto dal comma 6 dell'articolo 12 sopra citato e pertanto si limita a valutare gli eventuali effetti significativi sull'ambiente delle variazioni urbanistiche che non sono state precedentemente considerate dal Piano in essere.

1) ILLUSTRAZIONE DEI PRINCIPALI CONTENUTI E OBIETTIVI DELLA MODIFICA

La Variante, come già illustrato in relazione, trae origine dalla necessità di procedere all'acquisizione di aree di proprietà privata, localizzate in via Rivignano, al fine di realizzare gli interventi di sistemazione della strada esistente, sulla base del progetto di fattibilità tecnica e economica / definitivo a tal fine predisposto.

La Variante, ai sensi dell'art. 24, comma 1, della legge regionale n. 05/2007, si propone di: a) rinnovare il vincolo a "viabilità di progetto" (V.p) previsto dal PRGC vigente, attualmente decaduto a seguito della scadenza del termine quinquennale di vigenza dei vincoli preordinati all'esproprio; b) apportare una limitata modifica alla zonizzazione del PRGC stesso, finalizzata all'introduzione di puntuale vincolo preordinato all'esproprio, mediante la riclassificazione di alcune limitate superfici da zona residenziale in zona di viabilità di progetto (V.p). Ubicazione e consistenza delle modifiche sono dettate dal piano particellare di esproprio facente parte del progetto di fattibilità tecnica e economica/definitivo.

Le modifiche sono coerenti con gli obiettivi e le strategie definite nel Piano struttura vigente in quanto migliorano la funzionalità e la sicurezza delle connessioni urbane e aumentano la qualità urbana della zona interessata, in coerenza con gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale.

2) CARATTERISTICHE FISICHE, NATURALI E ANTROPICHE DEL TERRITORIO INTERESSATO DALLA VARIANTE

L'area oggetto di variante è localizzata nel quadrante sud-ovest (via Rivignano) della città e ricade in un contesto edificato e urbanizzato. L'intervento di completamento della sede stradale è finalizzato a dare continuità alla viabilità pubblica già esistente mediante la sistemazione dell'area di proprietà privata che comprende la realizzazione dell'asfaltatura e di tutte le altre opere necessarie alla completa urbanizzazione di tale tratto viario.

L'opera interessa aree di proprietà privata che devono essere acquisite e per le quali la variante provvede alla riclassificazione in zona di viabilità di progetto.

3) TOPOGRAFIA DEL TERRENO INTERESSATO DALLA VARIANTE

Le aree interessate dalla variante, attualmente in parte inghiaiate e/o inerbite e solo parzialmente asfaltate, presentano un andamento irregolare determinato dalla presenza delle infrastrutture e dell'edificato esistente. L'intervento, pertanto, prevede una carreggiata di dimensioni variabili in raccordo con i tratti viari esistenti e il prolungamento, ove possibile, del marciapiede esistente. La zona interessata dalla variante è ubicata all'interno del tessuto consolidato della città, in un contesto edificato e urbanizzato a destinazione residenziale.

4) USI TERRITORIALI

Gli usi territoriali consentiti dal vigente strumento urbanistico per l'area interessata dalla presente variante vengono adeguati alle esigenze determinate dalla realizzazione degli interventi progettati. In particolare si prevede l'individuazione della sede stradale e l'acquisizione delle aree private che vengono classificate a zona di viabilità di progetto (V.p).

5) PRESENZA DI AREE SENSIBILI

Sul territorio comunale non sono presenti Siti di interesse Comunitario (S.I.C. ora Z.S.C.) che possano essere influenzati dalle ricadute della variante.

L'area oggetto di modifica giunge ad interessare la fascia di 150 metri dalle acque pubbliche (Roggia di Udine) tutelata ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio). La variante non introduce elementi tali da produrre alterazioni al paesaggio; le aree interessate dalla variante sono ubicate in ambiti urbanizzati a destinazione residenziale e le opere attengono al completamento dell'urbanizzazione di un tratto di viabilità.

6) RELAZIONI CON ALTRI PIANI/PROGRAMMI

La variante non presenta relazioni con altri piani/programmi in quanto variante puntuale limitata a modifiche aggiustamenti circoscritti.

7) CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI POSSIBILI EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI PIÙ PERTINENTI AL PIANO

CRITERI PER VERIFICARE SE LO SPECIFICO PIANO O PROGRAMMA OGGETTO DI APPROVAZIONE POSSA AVERE EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE

Caratteristiche della Variante:	
In quale misura il piano o programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti e altre attività o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	Le modifiche introdotte dalla variante a livello operativo del PRGC sono coerenti con gli obiettivi e le strategie del Piano struttura vigente e costituiscono il riferimento procedurale (introduzione del vincolo preordinato all'esproprio) per la realizzazione di interventi di sistemazione di via Rivignano in attuazione al Programma triennale delle opere pubbliche approvato dall'Amministrazione Comunale.
In quale misura il piano o programma influenza altri piani o programmi inclusi quelli gerarchicamente ordinati	La variante non influenza piani o programmi in quanto prevede limitate modifiche azzonative e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per consentire la realizzazione degli interventi previsti.
Pertinenza del piano o programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	L'intervento di manutenzione straordinaria del tratto stradale per natura e dimensioni dello stesso non è tale da costituire un riferimento per l'attuazione della normativa comunitaria di tipo ambientale.
Problemi ambientali pertinenti al piano o programma e loro criticità	La presente variante, per i suoi contenuti settoriali e puntuali, non apporta problemi ambientali specifici.
Rilevanza del piano o programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (es. gestione rifiuti o protezione delle acque)	La variante non introduce elementi significativi per l'aspetto considerato, visto i contenuti e l'entità delle modifiche apportate.

Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate:		
Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti		
-incremento delle emissioni atmosferiche dovuto all'aumento del traffico veicolare	Probabilità	Non si rilevano effetti significativi considerato la natura della variante finalizzata alla realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria di un tratto viario esistente che insiste su proprietà privata che deve essere acquisito al demanio stradale.
	Durata	Non significativo.
	Frequenza	Non significativo.
	Reversibilità	Non significativo.

- incremento dell'uso della risorsa idrica dovuto all'aumento popolazione	Probabilità	Nessun effetto, la variante non incrementa il carico insediativo delle aree interessate.
	Durata	Non significativo.
	Frequenza	Non significativo.
	Reversibilità	Non significativo.
- consumo e occupazione di suolo dovuto all'ampliamento delle aree insediabili	Probabilità	Assenza di effetti, la presente variante mantiene sostanzialmente inalterato il consumo di suolo in quanto è finalizzata all'introduzione del vincolo preordinato all'esproprio.
	Durata	Non significativo
	Frequenza	Non significativo
	Reversibilità	Non significativo
- disturbo di specie, frammentazione di habitat e potenziale riduzione della diversità biologica	Probabilità	Nessun effetto sulla componente, trattandosi di modifiche localizzate in ambiti edificati e urbanizzati.
	Durata	Non significativo
	Frequenza	Non significativo
	Reversibilità	Non significativo
- incremento di rifiuti dovuto all'aumento della popolazione	Probabilità	Nessun effetto in quanto non si prevede aumento di popolazione.
	Durata	Non significativo
	Frequenza	Non significativo
	Reversibilità	Non significativo
- incremento delle emissioni sonore	Probabilità	Nessun effetto: l'intervento risulta conforme al piano di classificazione acustica; le rettifiche azionate rispetto al PRGC vigente non hanno rilevanza dal punto di vista acustico.
	Durata	Non significativo
	Frequenza	Non significativo
	Reversibilità	Non significativo
- incremento dell'utilizzo di energia	Probabilità	Non sono rilevabili possibili effetti significativi a seguito dell'intervento.
	Durata	Non significativo
	Frequenza	Non significativo
	Reversibilità	Non significativo
- alterazione del paesaggio	Probabilità	La variante non introduce elementi tali da produrre alterazioni al paesaggio; le aree interessate dalla variante sono ubicate in ambiti urbanizzati a destinazione residenziale e le opere attengono al completamento dell'urbanizzazione di un tratto di viabilità.
	Durata	Non significativo
	Frequenza	Non significativo
	Reversibilità	Non significativo
Carattere cumulativo degli effetti		Data l'esiguità delle modifiche introdotte al PRGC non sono identificabili effetti a carattere cumulativo.
Natura transfrontaliera degli effetti		Nessun effetto transfrontaliero.

Rischi per la salute umana o per l'ambiente (es. incidenti)		Le variazioni non comportano nessun impatto per la salute umana, l'intervento è finalizzato, tra l'altro, al miglioramento della sicurezza stradale; inoltre non rappresentano alcun pericolo circa eventuali impatti di carattere generale per l'ambiente né per il patrimonio culturale.
Entità ed estensione nello spazio degli effetti	Area geografica potenzialmente interessata	Limitata alla scala locale oggetto di modifica.
	Popolazione potenzialmente interessata	Residenti e utenti del contesto residenziale ove è localizzato l'intervento e le conseguenti modifiche.
Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:	delle specifiche caratteristiche naturali o del patrimonio culturale	Le aree individuate dalla variante non interessano aree vulnerabili che possono essere compromesse dall'attuazione della stessa. Le modifiche azzonative attengono ad ambiti già edificati e urbanizzati.
	del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite	
	dell'utilizzo intensivo del suolo	
Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale		Assenti.

CONCLUSIONI

Alla luce dei risultati emersi dall'attività di verifica, relativa agli eventuali effetti significativi sull'ambiente delle variazioni urbanistiche che non sono state precedentemente considerate dal P.R.G.C. in essere (articolo 12, comma 6, D.Lgs. n. 152/2006). si ritiene che non sia necessario procedere oltre con l'applicazione completa della procedura di VAS alla variante in argomento in quanto la stessa:

- non rientra nella fattispecie di cui all'art. 6, comma 2, lettere a) e b) del D.Lgs. n. 152/2006;
- riveste le caratteristiche di una variante di "livello comunale" coerente con gli obiettivi e le strategie definite nel Piano struttura vigente;
- non è rilevante in termini di attuazione della normativa ambientale comunitaria;
- non determina impatti sulle componenti ambientali ulteriori rispetto a quelli eventualmente già in atto con riferimento alle attività e usi assentiti dal vigente strumento urbanistico generale in quanto le limitate modifiche introdotte alla zonizzazione rispondono all'obiettivo dell'Amministrazione di migliorare la sicurezza stradale e la qualità urbana del contesto residenziale.

Ciò premesso, si ritiene che la variante in argomento non avrà effetti significativi sull'ambiente e, pertanto, non sia necessario procedere alla valutazione ambientale strategica (VAS) di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.-

OGGETTO: Opera 7059 – sistemazione di via Rivignano – approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica / definitivo e conseguente adozione della variante al PRGC ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.R. 23.02.2007 n. 5 e s.m.i..

VERIFICA DI INCIDENZA AMBIENTALE - (RETE NATURA 2000, Direttiva 92/43/CEE – Direttiva 79/409/CEE – D.G.R. 11 luglio 2014 n° 1323)

La direttiva comunitaria 92/43/CEE, recepita dall'Italia con D.P.R. 08.09.1997 n. 357 prevede che siano oggetto di un'opportuna valutazione d'incidenza sui siti della rete di Natura 2000 i piani ed i progetti, anche non direttamente connessi alla gestione dei siti e quindi anche ad essi esterni, ma che potrebbero avere incidenze significative sui siti stessi, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi.

Visto l'elenco dei siti di importanza comunitaria (SIC) proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE, approvato con decreto del Ministro dell'Ambiente 3.4.2000, successivamente designati zone speciali di conservazione (ZSC) di cui al decreto del MATTM di data 21.10.2013, e delle zone di protezione speciale (ZPS) individuate ai sensi della direttiva 74/409/CEE, da cui si evince che:

- nell'ambito del territorio del Comune di Udine non è stato individuato alcun sito della rete Natura 2000, non sono quindi presenti Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.) o Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.)
- nei territori dei Comuni limitrofi sono presenti i seguenti S.I.C. ora ZSC:
 - ZSC - IT3320023 Magredi di Campofornido (Comune di Campofornido)
 - ZSC - IT3320029 Confluenza fiumi Torre e Natisone (Comune di Pavia di Udine)

Dato atto che la presente variante:

- è finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dai lavori di sistemazione di via Rivignano che devono essere acquisite ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., così come evidenziato nel progetto di fattibilità tecnica e economica / definitivo, e consiste nella classificazione in zona V.p – viabilità di progetto - delle suddette aree, come illustrato nella Relazione di variante;
- introduce limitate e circoscritte modifiche alla zonizzazione del PRGC peraltro coerenti con gli obiettivi e le strategie del Piano Struttura per rendere l'intervento pienamente conforme allo strumento urbanistico.

Constatato che l'area di competenza della Variante è circoscritta allo spazio interessato dall'intervento sopra richiamato e che i contenuti della stessa, essendo specifici (sistemazione di via Rivignano) e riferiti a un ambito ben localizzato del territorio comunale, non giungono ad interessare direttamente nessun S.I.C. (Z.S.C.), tra quelli individuabili con criteri di prossimità nei Comuni limitrofi e nelle premesse richiamati e non producono incidenze sui relativi habitat né provocano effetti negativi indiretti su di essi.

Per quanto sopra, si ritiene che per effetto delle previsioni della presente variante:

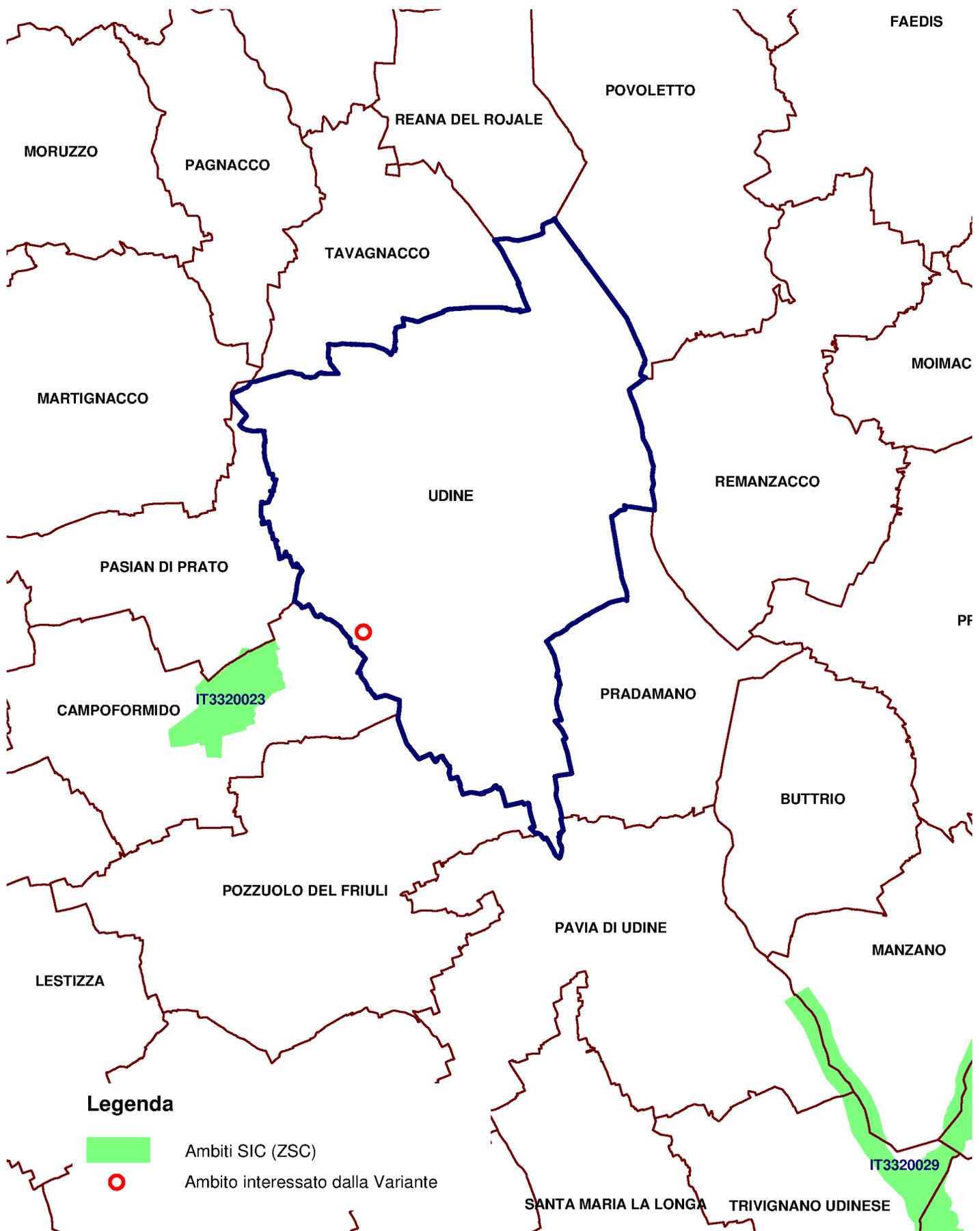
- non vengono introdotti, negli esistenti atti di pianificazione, fattori ai quali possa essere attribuita la valenza di alterare ed incidere negativamente sugli ambiti dei S.I.C. (Z.S.C.) presenti nei Comuni limitrofi, compresi nella "area vasta" circostante la Città di Udine;
- non vengono introdotte nel P.R.G.C. azioni in grado di produrre inquinamento e disturbi ambientali che possono interferire (effetto indiretto) con i SIC (Z.S.C.) anzidetti.

Pertanto, viste le disposizioni contenute nella D.G.R. n. 1323 dd. 11 luglio 2014, si ritiene che per la presente variante non sussistono le condizioni per l'attivazione della procedura di verifica di significatività dell'incidenza e/o di valutazione di incidenza.

RETE NATURA 2000

Direttiva 92/43/CEE - Direttiva 79/409/CEE

STRALCIO PLANIMETRIA INDIVIDUAZIONE S.I.C. (Z.S.C.)



OGGETTO: Opera 7059 – sistemazione di via Rivignano – approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica / definitivo e conseguente adozione della variante al PRGC ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.R. 23.02.2007 n. 5 e s.m.i..

RELAZIONE SUGLI ASPETTI PAESAGGISTICI DELLA VARIANTE (D.P.C.M. 12/12/2005)

PREMESSA

La presente relazione sugli aspetti paesaggistici della variante è redatta tenendo conto dei criteri generali previsti dal D.P.C.M. 12 dicembre 2005 e s.m.i. per quanto compatibili e proporzionalmente al dettaglio stabilito dalla scala di rappresentazione del Piano, in relazione agli immobili ricadenti in zone tutelate ai sensi della parte terza del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

La variante, finalizzata a consentire la sistemazione della esistente sede stradale, riguarda una modesta area, già destinata, per la quasi totalità, secondo lo strumento urbanistico vigente alla viabilità di progetto.

CONTENUTI DELLA VARIANTE

L'Amministrazione comunale di Udine intende procedere con l'approvazione del progetto per i lavori sistemazione di via Rivignano (Opera 7059). La porzione interessata dai lavori è quasi totalmente compresa in zona destinata alla viabilità di progetto dal vigente Piano Regolatore Generale Comunale, tranne una minima parte classificata in zona residenziale, che, con la presente variante viene inserita in zona viabilità di progetto.

I lavori interessano aree di proprietà privata che devono essere acquisite mediante esproprio ai sensi del DPR n. 327/2001 e s.m.i.

Lo strumento urbanistico vigente in Comune di Udine, è in situazione di decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio a far data dal 10 gennaio 2018 ai sensi dell'art. 23 della LR n. 5/2007 (cinque anni dall'entrata in vigore del P.R.G.C.) pertanto per l'acquisizione delle aree interessate dai lavori è indispensabile l'adozione di una variante al Piano Regolatore Generale Comunale che introduca puntuale vincolo preordinato all'esproprio.

La presente variante intende rispondere a tale esigenza; con l'occasione, inoltre, si è provveduto ad apportare le opportune rettifiche alla zonizzazione per rendere l'intervento pienamente conforme allo strumento urbanistico.

Tutta l'area interessata dall'opera programmata viene classificata in zona Vp – viabilità di progetto.

AMBITO DELLA VARIANTE

La variante si riferisce al tratto centrale della via Rivignano situato ad una distanza inferiore a 150 metri dalla sponda della Roggia di Udine inserita negli elenchi delle acque pubbliche di cui al testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775. e quindi ricadente all'interno del vincolo paesaggistico previsto dall'articolo 142, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

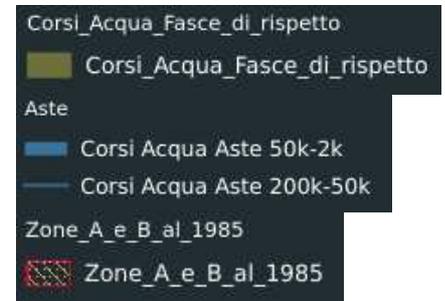
CARATTERISTICHE PAESAGGISTICHE DEL SITO

La zona interessata dalla variante è inserita in un contesto urbano caratterizzato da edilizia di media densità (zona urbanistica B3).

Il corso d'acqua tutelato, la roggia di Udine che dà origine al vincolo paesaggistico, non visibile dalla zona interessata dai lavori, si trova ad una distanza superiore ai 100 metri; fra i due elementi si interpongono edifici esistenti che di fatto hanno trasformato le caratteristiche morfologiche e percettive delle aree oggetto di tutela (ciò viene confermato dall'esclusione "ope legis" dal vincolo paesaggistico delle aree edificate ovvero delle zone A e B di PRGC, vigenti alla data del 06.09.1985 – vd. estratto dal PPR che evidenzia le fasce di rispetto e le zone A e B al 1985).



Estratto Piano Paesaggistico Regionale - WebGIS



L'elemento viario soffre, anche sotto gli aspetti legati alle valenze di ambiente urbano, di una limitata sezione trasversale, motivo anche di reale disagio nella percorribilità, e di una scarsa definizione negli elementi costitutivi, tale da conferire all'insieme del percorso un'immagine inadeguata al contesto urbano.

IMPATTI SUL PAESAGGIO DELLA VARIANTE

L'effetto del progetto di intervento che viene definito nello strumento urbanistico generale è quello di migliorare la qualità urbana dell'infrastruttura viaria già esistente.

In tal senso la variante non produce nuovi effetti negativi sul paesaggio contribuendo, invece, ad un miglioramento qualitativo di funzionalità ed anche di immagine della strada esistente.

Di fatto, quindi, con riferimento alla situazione fisica dei luoghi, la variante non determina nessun effetto negativo, prevedendo invece un miglioramento funzionale ed estetico dell'infrastruttura, senza alcuna variazione percepibile nei confronti del corso d'acqua tutelato.

COMPATIBILITA' E COERENZA DELLA VARIANTE RISPETTO AI VALORI PAESAGGISTICI

La variante è coerente rispetto ai valori paesaggistici, perché determinata da obiettivi di miglioramento funzionale ed estetico dell'infrastruttura viaria, con piena salvaguardia e tutela, in quanto non incidente sugli stessi, degli elementi caratterizzanti il corso d'acqua nel tratto considerato.

ELEMENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE

Trattandosi di variante intesa a migliorare il sistema ambientale urbano, che non incide in alcun modo sugli elementi caratterizzanti il tratto di roggia in prossimità all'intervento previsto, non si rende necessaria la previsione di elementi di mitigazione e di compensazione.

ALLEGATI GRAFICI

Non si rendono necessari, ai fini della tematica sviluppata dalla presente relazione e del livello documentale trattato relativo alla scala della pianificazione territoriale, elaborati aggiuntivi rispetto alla documentazione tecnica della variante urbanistica, esaustiva in termini di definizione dell'assetto azzonativo proposto, sostanzialmente conseguente alla reiterazione delle previsioni previgenti.



COMUNE DI UDINE
Servizio Mobilità, Energia e Ambiente
Unità Organizzativa Gestione Urbanistica
U.O. Gestione P.R.G.C.

Udine, 8 novembre 2019

OGGETTO: Opera 7059 – sistemazione di via Rivignano – approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica / definitivo e conseguente adozione della variante al PRGC ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.R. 23.02.2007 n. 5 e s.m.i..

ASSEVERAZIONE

Ai sensi dell'art. 10, comma 4° ter, della Legge Regionale 27/88 come introdotto dall'art. 4, comma 2° della Legge Regionale 15/92.

Il sottoscritto arch. Raffaele Shaurli in qualità di Responsabile dell'Unità Organizzativa Gestione Urbanistica del Comune di Udine, nonché progettista della variante al Piano Regolatore Generale Comunale relativa ai lavori di sistemazione di via Rivignano (Opera 7059),

ATTESTA

- che per il presente strumento urbanistico non è necessario il parere di cui agli articoli 10 e 11 della Legge Regionale 27/88, e come sostituiti dagli articoli 4 e 5 della Legge Regionale 15/92, in quanto già reso dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna – Servizio geologico, con parere n. 39/2011 del 23 giugno 2011, preliminarmente all'adozione del PRGC ora in vigore rispetto al quale non si introducono nuove previsioni insediative od infrastrutturali;
- che la presente variante al PRGC, ai sensi del comma 1, lettera a), dell'articolo 19 bis della L.R. 11/2015 e s.m.i. e dell'art. 2, comma 1, lettera a) del D.P.Reg. 27.03.2018, n. 83/Pres. non è soggetta al rispetto del principio di invarianza idraulica e non rientra nell'ambito di applicazione del relativo Regolamento attuativo.

Il Responsabile dell'U.Org.
Gestione Urbanistica
Arch. Raffaele Shaurli



COMUNE DI UDINE
Servizio Mobilità, Energia e Ambiente
Unità Organizzativa Gestione Urbanistica
U.O. Gestione P.R.G.C.

Udine, 8 novembre 2019

OGGETTO: Opera 7059 – sistemazione di via Rivignano – approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica / definitivo e conseguente adozione della variante al PRGC ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.R. 23.02.2007 n. 5 e s.m.i..

RELAZIONE - ASSEVERAZIONE

Ai sensi dell'art. 63 sexies comma 1, della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5 e s.m.i., il sottoscritto arch. Raffaele Shaurli in qualità di Responsabile dell'Unità Organizzativa Gestione Urbanistica del Comune di Udine, progettista della Variante al Piano Regolatore Generale Comunale in argomento e responsabile del procedimento,

ATTESTA

- che il presente strumento urbanistico costituisce “variante di livello comunale” ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 63 sexies comma 1 lettera f) della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5 e s.m.i., trattandosi di variante finalizzata all'ampliamento di zona destinata a opera pubblica, contestualmente all'approvazione del relativo progetto di fattibilità tecnica ed economica / definitivo;
- che i contenuti della variante sono coerenti con il documento degli “obiettivi e strategie” del vigente piano regolatore generale comunale dotato di Piano Struttura; in particolare, si evidenzia che gli obiettivi per le aree destinate alla viabilità prevedono, tra l'altro, di “ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico”, di “migliorare le prestazioni della rete viaria”, di “migliorare la sicurezza stradale”, di “valutare la necessità di inserimento di nuova viabilità e gli interventi sulla viabilità esistente”, di “completare la rete viaria minore”, e le strategie prevedono, tra l'altro, il “contenimento delle previsioni di nuove aree per infrastrutture viarie, paramtrate su reali esigenze della rete stradale e delle condizioni del traffico”, e l'“individuazione delle zone dedicate alla viabilità di progetto, compresi gli interventi sulla viabilità esistente e della viabilità da ristrutturare”.

Il Responsabile dell'U.Org.
Gestione Urbanistica
Arch. Raffaele Shaurli